cronaca cremonese

Un misterioso corpo luminoso ha attraversato la scorsa notte il cielo della città

L'"oggetto„ è stato scorto da due carabinieri, da due dazieri e da alcuni passanti

La scorsa notte, dieci minuti prima dell'una, un disco luminoso è passato sulla nostra città. E' stato visto da un agente che prestava servizio alla ricevitoria daziaria di Porta Po, il quale ha scorto questo corpo luminoso, del diametro di circa mezzo metro, rosso com'è rossa in certi giorni la luna che sorge, provenire da Piacenza, attraversare il cielo a grande velocità, con un sibilo acuto paragonabile a quello delle sirene delle autolettighe, e scomparire all'orizzonte verso Bergamo.

Nello stesso istante, un agente daziario, due carabinieri della stazione di Porta Po e due persone abitanti in quei pressi, sostavano sulla pesa a bilico, presso la ricevitoria daziaria di via Milano. E' stato un carabiniere a scorgere per primo il misterioso corpo luminoso, che è stato immediatamente visto anche dalle altre quattro persone che, impressionatissime, l'hanno seguito nella fulminea traiettoria «verso lo stabilimento dell'Armaguerra», come hanno poi riferito. Anch'essi hanno udito il sibilo prodotto dal corpo luminoso che non lasciava dietro di sè nessuna scia.

Sui dischi volanti abbiamo dato informazioni in un articolo del 28 dicembre indubbiamente il più precisamente informato e del tutto scevro della fantasie che delle apparizioni strane di oggetti luminosi e sibilanti e rombanti nel cielo vorrebbero fare un elemento mitico, apparizione di uomini dell'al di là o addirittura di marziani che, preoccupati non si sa di che, verrebbero a spiare la terra. Scartiamo — è inutile ripeterlo — tali ipotesi. Ma il fatto degli avvistamenti nel cielo di oggetti strani non è per questo meno vero. Ed ecco le spiegazioni che si offrono:

1) che si tratti di meteoriti, ma in realtà non ne hanno l'aspetto;

2) che, data la frequenza di esplorazioni dell'alta atmosfera con palloni sonda che non sempre vengono recuperati, si tratti di qualcuno di tali strumenti visti in prospettiva e perciò a forma di piatto ma non se ne spiegherebbe l'ululo o il rombo;

3) che invece si tratti di missili di cui più o meno in segreto si vanno sperimentando tipi più complessi. Essi supererebbero la troposfera ma non riuscirebbero ad uscire dal campo della attrazione terrestre e ritornerebbero nell'atmosfera con impulsi motori che non si è potuto ancora controllare a quali energie obbediscano. Tali missili o razzi a propulsione emetterebbero appunto scie luminose e produrrebbero sibili o rombi.

Perchè le nazioni che fanno gli esperimenti non si decidono a rivelare la verità? Anzitutto per ragioni di concorrenza o meglio di segreto in quanto anche la Russia esperimenta tali mezzi che ha potuto sviluppare con l'aiuto di tecnici germanici in secondo luogo per non impressionare il pubblico.

Ma esistono i dischi volanti? E cosa sono? Malgrado le segnalazioni provenienti da tutti i Paesi del mondo, il governo americano si è ostinato a negarne l'esistenza; ma in questi ultimi tempi, pare che le cose siano cambiate, se il «Life» di New York, prima, altri autorevoli giornali poi, affermano che il governo di Washington ha ordinato ai propri servizi aerei di tentare d'intercettare questi dischi misteriosi, il cui passaggio è stato constatato proprio ieri sia in India, sia a Tetuan. I giornali hanno sulle prime escluso la possibilità che vi siano esseri viventi in quanto la velocità di questi corpi misteriosi è tale che nessun organismo umano potrebbe sopportarla. Può esser vero. Ma è altrettanto vero che intorno al 1850 si diceva che i treni (che procedevano a 20 chilometri all'ora) sarebbero stati letali per i viaggiatori quando avessero raggiunto la velocità di 100.

P. R. I. Sez. "A. Ghisleri„

Tutti gli iscritti alla Sezione Ghisleri sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà nei locali della sede domani sera alle 21. Con tale riunione avrà inizio il ciclo di relazioni settimanali politico-amministrative.

Il Sindaco di Trieste risponde ai Combattenti cremonesi

Al telegramma inviato dalla Federazione Provinciale Combattenti e Reduci di Cremona, il Sindaco di Trieste ha così risposto:

«La plebiscitaria solidarietà degli ex combattenti di tutte le guerre e di ogni regione d'Italia è giunta di grande conforto a testimoniarci l'affetto e la simpatia della parte migliore della Nazione, unita, al di sopra di ogni distinzione, nei nomi cari a tutti di Trieste e dell'Istria.

Ed è con animo profondamente commosso che ringrazio i combattenti a nome di queste terre — consacrate al Paese dai sanguinosi sacrifici di vite e di beni — le cui popolazioni si stringono oggi più che mai attorno ai sacri ideali dell'antico e nuovo nostro Risorgimento: «Patria e Libertà».

Assieme al grazie, giunga a tutti il voto delle nostre genti e la loro speranza che la comunione di spiriti e d'intenti di questi giorni sia il baluardo inespugnabile dei nostri diritti sulle terre ancora una volta irredente ed affretti ovunque il trionfo della giustizia e della fraterna carità fra i popoli. Con viva cordialità il Sindaco dott. ing. *Gianni Bartoli*».

Rimarranno oggi chiuse le banche?

In sciopero gli impiegati, funzionari e dirigenti presteranno servizio

Le organizzazioni dei bancari, hanno confermato lo sciopero per oggi e le banche a Cremona, come nelle altre città dell'Alta Italia dovrebbero rimanere chiuse. Un comunicato della Federazione nazionale del personale direttivo avverte però che funzionari e dirigenti rimarranno ai loro posti di lavoro svolgendo le loro normali attribuzioni e questo lascia supporre che almeno in alcuni casi gli istituti funzioneranno con personale ridotto. In caso diverso, e cioè in caso di chiusura totale e poichè domani è la festa del primo Maggio, gli sportelli non riprenderanno a funzionare che venerdì mattina. Soltanto nel caso in cui, per l'assenza totale dei dipendenti, le banche non potessero funzionare, gli effetti in scadenza oggi o domani, potranno essere ritirati sino a tutto mezzogiorno di sabato.

Per tentare di comporre la vertenza, ieri a Roma, sotto la presidenza del sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Del Bo, si sono svolte varie riunioni, che però non hanno sortito risultato alcuno. Infatti la proposta del sottosegretario tendente a costituire comitati tecnici incaricati di esaminare tutti i punti della controversia, accettata dai rappresentanti delle aziende, è stata respinta dalle associazioni dei bancari, che avrebbero voluto che i comitati stessi avessero poteri per definire la vertenza e non semplicemente per studiarne la portata.

Le richieste dei bancari vertono sul trattamento di pensione, le modalità di licenziamento, i turni festivi e, la rivalutazione degli emolumenti. Ma le rappresentanze delle aziende fanno presente ch'è sempre valido e operante il sistema della scala mobile per la revisione delle retribuzioni in relazione alle variazioni del costo della vita, sistema che i lavoratori bancari hanno riconosciuto in più circostanze come estremamente favorevole. In merito agli aumenti retributivi, vien poi fatto osservare che le aziende non hanno potuto aderire alle richieste avanzate sia perchè già la rivalutazione effettuata rispetto agli stipendi del 1938 è ben più elevata di quella realizzata da altri lavoratori, sia perchè già sulle aziende gravano gli oneri derivanti dalla nuova legge sul riordinamento delle pensioni della Previdenza Sociale.

Un fatto nuovo è venuto ad inserirsi nell' agitazione dei bancari ed è questo: il personale direttivo, ritenendosi che mercè l'intervento del Ministero del Lavoro iniziatosi con la riunione tenutasi il 24 corrente, è da presumere che alla vertenza in corso possa trovarsi una equa soluzione, è stato invitato dalla loro organizzazione a rimanere al suo posto di lavoro svolgendo le normali attribuzioni. Che cosa se ne deve dedurre?

In linea di principio, e cioè in rapporto alla necessità o meno dello sciopero, questo: che almeno una categoria non lo ritiene giustificato e si ritiene dispensata dalla solidarietà che un diverso comportamento importerebbe. Il fronte unico è così spezzato prima che il fatto concreto dello sciopero possa dar la misura quantitativa delle adesioni.

In linea di fatto, e cioè in rapporto a quelli che saranno gli effetti rispetto al pubblico, la possibilità che il funzionamento delle banche — che è servizio di grande importanza — continui sia pure con la clausola del comunicato che gli elementi dirigenti «debbano svolgere le loro normali attribuzioni». E' questa una riserva o restrizione mentale poco chiara perchè potrà risultarne, secondo l'interpretazione, il funzionamento o meno dei servizi cui il pubblico è interessato e, per esempio, una incertezza anche a riguardo della moratoria di fatto delle scadenze cambiarie accennata delle nostre notizie.

Sono tuttavia questi rilievi di scarsa portata nei confronti di quello essenziale: è proprio necessario ed è del tutto giustificato lo sciopero per risolvere la vertenza in corso? Noi non entreremo nel merito della fondatezza o meno delle richieste e della legittimità o meno dei dinieghi. Ci fonderemo sulla decisione dei dirigenti — i quali evidentemente conoscono la situazione con elementi che noi non potremmo avere — per arguire che lo sciopero poteva essere rimandato. E un'altra cosa ci colpisce: che si possano chiedere dal personale aumenti salariali in rapporto ad un aumento del costo della vita quando a proteggere tale personale da tal pericolo esiste una scala mobile. Viene o non viene applicata?

La risposta dovrebbe risolvere il problema. Vi è divergenza inoltre di valutazione circa la possibilità o meno per gli istituti, di sostenere nei limiti dei loro bilanci, gli oneri che si intende assumano per migliorare le condizioni del personale. Anche qui per il profano e l'estraneo la questione è questa: il danaro ha assunto un costo che supera le possibilità comuni, se per caso si intendesse che le spese dei nuovi aumenti possano essere riversate sul pubblico, si potrebbero avere ripercussioni nell'economia generale tali da costituire gravi sorprese. Ci pensano nella loro vertenza le due parti egualmente interessate?

"Sono un maresciallo della stradale„

Come un commerciante incorso in una contravvenzione è stato gabbato da un truffatore

Si è presentato ieri in Questura il commerciante Annibale Zagni di Ernesto, di 48 anni, abitante in via Milazzo 18, per denunciare una truffa da lui subita la sera del 25 aprile. Verso le 24 di venerdì, lo Zagni si trovava in piazzale Risorgimento intento a far manovra per portare in rimessa la sua automobile. Tre carabinieri in servizio di pattuglia lo avvicinavano e gli facevano osservare che la freccia di destra non aveva funzionato durante la curva. Dopo il controllo dei documenti e la diffida a provvedere al più presto alla riparazione, i tre carabinieri si allontanavano.

Lo Zagni metteva in rimessa l'auto e si accingeva a tornare verso casa quando fu avvicinato da uno sconosciuto che qualificatosi per maresciallo della Polizia Stradale gli diceva di aver composto amichevolmente la vertenza con la pattuglia dei carabinieri. Ci voleva però un compenso e lo Zagni si trovò costretto a versare allo sconosciuto, che evidentemente aveva seguito l'azione dei tre carabinieri, diecimila lire. Due giorni dopo lo Zagni si accorgeva di essere stato truffato e sporgeva denuncia, La Polizia ha iniziato le indagini sulla scorta delle indicazioni, abbastanza precise, fornite dal commerciante.

E' stato arrestato per violenza e resistenza agli agenti di P. S. un giovane che, avvicinato lunedì pomeriggio in Galleria da degli agenti che lo invitavano in Questura per alcuni chiarimenti su un fatto che lo riguardava personalmente, non soltanto si rifiutava di seguirli ma opponeva resistenza. Di qui l'arresto e la denuncia.

— Presso la Questura è giacente una borsetta, color rosso, trovata alcuni giorni fa in via Stenico. La proprietaria può presentarsi a ritirarla.

Graziato un ergastolano uccisore di un cremonese

La Corte d'Assise di Piacenza il 15 dicembre 1925 condannava all'ergastolo tal Lazzaro Casarola di Giuseppe, nato a S. Lorenzo di Castell'Arquato il 20 aprile 1902, perchè aveva ucciso tal Arnaldo Alberelli di 35 anni contadino, nato a Cremona e dimorante a S. Lorenzo di Castell'Arquato. L'Alberelli era stato ucciso il 9 aprile 1925 da colpi di pugnale, rapinato di 500 lire e quindi gettato in un canale fiancheggiante la strada che da Alseno immette alla frazione di S. Lorenzo di Castell'Arquato. Il Casarola il 12 aprile 1925 veniva arrestato dai carabinieri a Corneliano Veneto ove si era recato con l'intenzione di trascorrervi le feste pasquali con la fidanzata. L'ergastolano, dal carcere di Piacenza, è stato poi trasferito a Portolongone, quindi al manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, successivamente a quello di Barcellona Pozzo di Gotto (Sicilia) e nel 1950 nella casa penale per minorati di Saluzzo.

Il Casarola aveva inoltrato domanda di grazia ed il ministero di grazia e giustizia con suo provvedimento in data 5 corrente, gli ha concesso la commutazione della pena dell'ergastolo, alla quale era stato condannato, in quella detentiva finora espiata. Per le sue menomate condizioni fisiche è stato disposto che il Casarola venga ricoverato nell' istituto «Andreoli» di Borgonovo. Dopo 27 anni di peregrinazioni carcerarie egli potrà godere della richiesta libertà.

Spettacolo di Disney al Giovedì dello scolaro

Domani, alle 10, nel consueto «Giovedì dello scolaro» al cinema Enio saranno proiettati quattro cartoni animati di Walt Disney: «L'auto di Paperino», «Il circo di Topolino», «Paperino alla fiera», «Paperino al campeggio» e il lungometraggio «Sul sentiero degli animali».

Fondo Provinciale di soccorso invernale

Riscossioni preced. L. 12.178,262. F.lli Ardemagni, Cremona 500; Dal Comune di Pizzighettone, per le seguenti oblazioni: Latteria «La Pizzighettonese» 6.000; Boiocchi Alfredo 1.000; Scotti Carlo e Gianni 3.000; Orlandi Emilio 500; Micheli Pierino 1.000; Longari Maura 500; Bernocchi Andreina 1.000; Pini Guido 3.000; Cipelletti Francesco 1.000; Dipendenti Deposito Genio Militare 34.240; Lodigiani Pasquina 1.000; Zignani Emilio 500; Gualteri Nino 3.000; Pedroni Renzo, Persico Dosimo 3.000; Comune di Trigolo 10.000; Comune di Ostiano 1.000; Dipendenti Comunali, Rivolta d'Adda 20.000; Comune di Palazzo Pignano 5.000; Personale Comune di Palazzo Pignano 3.792; Comune di Pandino 5.000; Comune di Casteldidone 800; Comune di Cà d'Andrea 4.000; Comune di Cicognolo 3.000; Comune di Trescore Cremasco 4.726; Personale Comune di Martignana Po 4.144; Comune di Stagno Lombardo 9.500; Aziende Elettriche Municipalizzate Cremona 100.000; Dipendenti Aziende Elettriche Municipalizzate Cremona 73.000; Fabbrica Italiana Magneti Marelli, Milano 2.464; Fabbrica Italiana Magneti Marelli, Milano, dipendenti in servizio fiei Comuni della Provincia di Cremona 2.464; Circolo Ricreativo «Risorgimento» di Betenesco 3,200; Comune di Trigolo 5.982; Personale Comune di Casteldidone 2.300; Comune di Crotta d'Adda 5.000; S. A. Cavalli e Poli, Cremona 100.000; Dipendenti S. A. Cavallli e poli 109.200. Totale L. 12.716.800.

Conferenza al P.S.D.I. sulle amministrazioni comunali

Domenica 11 maggio, al Palazzo dell'Arte, in occasione della costituzione della Lega degli amministratori socialdemocratici, la Federazione provinciale del P.S.D.I. indice una conferenza sull'Amministrazione comunale. Dopo una breve esposizione sugli scopi di tale Lega che sarà fatta da Francesco Guzzini, prenderà la parola il prof. Virgilio Ferrari, sindaco di Milano, sul tema: «Politica socialista nell'amministrazione comunale. A lui seguiranno il prof. Romeo Soldi e l'avv. Bruno Calatroni che tratteranno della riforma della finanza locale e delle nuove prospettive degli Enti autarchici territoriali.

BUONA USANZA

Ghiraldi Giuseppina ved. Cavedo. — Infanzia: Credito Commerciale, 2500.

Ing. Luigi Dovara. — Asilo S. Sebastiano (Patronato): Fam. Tonghini, 1000.

Gallini Carlo. — Personale Albergo S. Giorgio: Infanzia, 1000; Ciechi Margh., 1000.

Domani tutti i negozi rimarranno chiusi

Il Prefetto ha pubblicato un decreto con il quale viene stabilito che i negozi di vendita esistenti nei comuni della provincia di Cremona, domani primo maggio, osserveranno la chiusura totale.

Le panetterie, oggi, giorno precedente a quello della festività soprandicato e in cui esse pure rimarranno chiuse, dovranno provvedere alla doppia produzione del pane per sopperire al fabbisogno della popolazione per il primo maggio.

Condannate una dozzina di scioperanti che avevano ridotto a mal partito dei liberi lavoratori

Un ennesimo episodio delle violenze verificatesi nella nostra provincia nel corso degli scioperi agricoli degli scorsi anni, è stato ieri giudicato e punito dal Tribunale (Pres. Acotto, Giudici Berruti e Santini, P. M. De Nisco, canc. Briguglio). Una dozzina di donne dovevano rispondere di atti di violenza compiuti il 3 giugno 1948, in una cascina di Cappella Picenardi. In quel giorno difatti i carabinieri, che avendo avuto sentore di imminenti disordini avevano chiesto ed ottenuti rinforzi dalla Questura, vennero informati che nell'azienda agricola Cascina Grande del dottor Alfonso Villa si erano introdotte un centinaio di scioperanti, le quali avevano costretto i cinque liberi lavoratori Stefano Pignoli, Alessandro Pignoli, Mario Ghidoni, Vincenzo Carasi e Ernani Mori a sospendere il lavoro. Il nucleo delle forze dell'ordine recatosi in cascina, non aveva difficoltà a disperdere le dimostranti, così che i liberi lavoratori potevano ritornare alle loro occupazioni. Senonchè, neppure mezz'ora dopo, approfittando del fatto che carabinieri ed agenti si erano allontanati, le scioperanti fecero ritorno in cascina, e con una furia ancor maggiore incominciarono ad inveire contro i liberi lavoratori, contro i quali si scagliarono con sassi, bastoni e falcetti, obbligandoli a trovare rifugio per evitare seri guai. Nello stesso tempo le donne, con la grazia e la dolcezza che le distingueva in queste loro manifestazioni, rovesciavano i carri, lasciando liberi i buoi per la campagna. Poi, forse temendo il ritorno delle forza dell'ordine lasciarono la cascina e si dispersero, evitando in tal modo di farsi cogliere sul fatto, poichè agenti e carabinieri, informati della rinnovata manifestazione di violenza si stavano appunto dirigendo a tutta velocità verso la cascina, alla quale giunsero poco dopo la partenza delle donne.

Una dozzina di queste tuttavia, che maggiormente si erano messe in mostra, erano state identificate e denunciate, sono comparse ieri in Tribunale, davanti al quale, secondo un atteggiamento ormai tradizionale in questi processi, hanno decisamente negato di aver, in qualsiasi modo, preso parte agli atti di violenza di cui erano accusate. Ciò non ha per altro evitato che il Tribunale, dopo che il P. M. aveva chiesto la condanna di tutte le imputate a due anni di reclusione, abbia condannato a sei mesi tali Caterina Boccoli di Giovanni di 24 anni da Cappella Picenardi, Vittorina Vicari di Giovanni di 41 anni da Cappella Picenardi, Elsa Marabotti di Pierino di 30 anni, Alba De Micheli di Giovanni di 25 anni, Barbara De Micheli di Giovanni di 27 anni da Persico Dosimo, Pasqua Brocchieri fu Alessandro di 47 anni da Cappella Picenardi, Rosa Cadoria di Casimiro di 46 anni da Cappella Picenardi, Teresa Cabra di Andrea di 43 anni da Cappella Picenardi, Emma Merli fu Antonio di 40 anni da Cappella Picenardi, Isolina Pinardi di Luigi di 42 anni da Cappella Picenardi, Teresa Pecchioni fu Stefano di 43 anni da Cappella Picenardi, ed Esterina Bassi fu Faustino di 40 anni da Derovere, concedendo a tutte il beneficio della condizionale. Tale Ameris Cappelli di Giuseppe di 19 anni da Vescovato è stata invece assolta con formula dubitativa. Dif. avvocato Ebbli.

Assemblea dei conduttori di pubblici esercizi

I conduttori di pubblici esercizi di Cremona e provincia sono interessati a partecipare alla riunione che avrà luogo presso la sede dell'Associazione Commercianti in Cremona, via Manzoni n. 2 (già Piazza Roma, 9) oggi alle 15, per discutere importanti problemi di categoria.

Borse di studio di perfezionamento post-universitario

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni ha bandito per l'anno accademico 1952-1953 quattro concorsi, ciascuno dei quali dotato di borse di studio da L. 400.000, L. 250 mila, L. 100.000, per il perfezionamento post-universatario, *all'interno*, in: medicina del lavoro; ortopedia e traumatologia; radiologia e terapia fisica; altra disciplina medica che possa interessare l'attività sanitaria dell'Istituto. Sei concorsi, ciascuno dei quali dotato di borse di studio da L. 800.000, L. 400.000 e L. 100.000, per il perfezionamento post-universitario *all'estero*, in medicina del lavoro; ortopedia e traumatologia: radiologia e terapia fisica; altra disciplina medica che possa interessare l'attività sanitaria dell'Istituto; legislazione del lavoro; tecnica dell'assicurazione.

Gli interessati possono rivolgersi alle sedi dell'Istituto Infortuni per prendere visione delle norme che regolano i sopradescritti concorsi.

Sospeso lo sciopero dei gassisti

L'Ufficio Stampa del Ministero del Lavoro comunica:

«Al Ministero del Lavoro, sotto la presidenza del sottosegretario Del Bo, sono proseguite le trattative per la rinnovazione del contratto collettivo di lavoro tra le aziende industriali del gas e i lavoratori dipendenti.

E' stato realizzato un accordo in merito alla questione dei licenziamenti conseguenti alla eventuale metanizzazione degli impianti. A seguito di ciò, i rappresentanti dei lavoratori hanno dichiarato di soprassedere alla effettuazione dello sciopero. Le trattative per l'esame degli altri punti continueranno oggi.

SPETTACOLI

Ponchielli: «L'ultima tappa» prima visione.

Italia: «L'uomo venuto da lontano» (a colori).

Politeama Verdi: «Il grande Caruso», Mario Lanza, Ann Blyth, (techn. Metro).

Enic: «Prigioniera della torre di fuooo», Elisa Cegani, Milly Vitale, Ugo Sasso e con Rossano Brazzi.

Supercinema: «I cinque segreti del deserto» con Erich von Stroheim, Anne Baxter, Franchot Tone.

I cinque segreti del deserto

Sulla guerra combattuta dagli inglesi in Africa settentronale ha fatto un gran parlare «Rommel, la volpe del deserto», una specie di biografia del maresciallo tedesco. Precedentemente un altro film, «I cinque segreti del deserto», diretto da Billy Wilder, era stato realizzato sullo stesso argomento. Se le due opere fossero state presentate a distanza di anni l'una dall'altra, avremmo anche potuto considerare i diversi punti di vista psicologici e umani sul piano espressivo, al di fuori di ogni punto di vista politico. Ma poichè non è così e poichè sia l'uno che l'altro film presentano *argomenti simili trattanti* la stessa materia, è più che necessario raffrontarli. Nel film di Wilder la figura di Rommel è sostenuta da Eric von Stroheim e nel precedente da James Mason. Stroheim realizza un Rommel assassino, diabolicamente astuto che considera gli inglesi ingenui, sciocchi e anti diplomatici, James Mason, invece, ci dà un Rommel buono, vero soldato leale, soprattutto autentico combattente. Non *vogliamo entrare in una discussione oziosa*. «I cinque segreti del deserto» è stato fatto durante il conflitto con chiari scopi propagandistici che oggi sono ancor più stridenti se considerati dopo i chiarimenti storici. Wilder, comunque, costruisce il suo film spettacolarmente narrando le mirabolanti avventure di un inglese costretto, suo malgrado, a diventare un agente segreto sotto le false spoglie di agente tedesco. Il film si mantiene tra la realtà e la fantasia caratterizzando un ambiente e alcuni personaggi. Franchot Tone è l'agente segreto, Akim Tamiroff e Ann Baxter sono gli altri interpreti.

e. s.

ECHI DI SPETTACOLI

Il trionfo dell'amore e dell'arte: «Il grande Caruso», il magnifico technicolor M. G. M. in visione in questi giorni al **POLITEAMA VERDI.**

«Il grande Caruso» è Mario Lanza, il tenore del giorno, che sta trionfando nei principali teatri d'America. Prossimamente il *commovente* technicolor M.G.M. **«Casa mia» con Janet Leigh, Edmund Gwenn e Lassie.**

Una colossale produzione italiana oggi all'ENIC: «Prigioniera della torre di fuoco».

Rinuncia, amore, avventura, passione in un film indimenticabile ed emozionante: con **Elisa Cegani, Milly Vitale, Ugo Sasso** e con la partecipazione di **Rossano Brazzi.**

ALLA RADIO

Programma nazionale. — Ore 11,30: Concerto sinfonico mozartiano; 12,15: canta Josephine Baker; 12,30: Ritmi moderni; 17: Orchestra; 17,30: Parigi vi parla; 18: Fantasia folcloristica italiana; 18,45: Pomeriggio musicale; 20: Musica leggera; 21: «Chicchirichì», varietà; 22: «Il Lied romantico» (quinto concerto); 22,30: F. Bacone, filosofo dell'Atà industriale; 22,45: Orchestra; 23,25: Musica da ballo.

Secondo programma. — Ore siche da film; 10: Casa serena; 13: Orchestra; 14: Taccuino segreto, canzoni; 14,30: Prime visioni; 14,45: Incontro con Sidney Pechet; 15,15: Passaporto per Hahiti; 15,30: Gente in gamba; 16,15: Canzoni all'italiana; 16,45: Concerto in miniatura; 17: Calzoni corti; 17,30: Ballabili; 18,30: Romanzo sceneggiato; 19: Orchestra; 19,30: Musica leggera; 20: Radiosera; 20,30: «Manon» di G. Massenet, negli intervalli: intermezzi; 23: Siparietto; 23,15: Orchestra; 23,45: Notturno.

Terzo programma. — Ore 20,30: Concerto d'apertura; 21: L'esistenzialismo; 22,05: «Jeanne d'Arc au Bucher» poema di P. Claudel, musica di Bonegger.

9,30: Musica per banda; 9,45: Mu-

STATO CIVILE

MORTI. — Michelotti Attilio, d'anni 69, commerciante, S. Camillo; Andrusiani Elvira in Masseroni, d'anni 69, via Litta, 40; Dusi Dario, d'anni 59, commerciante, Ospedale Maggiore; Dolfini Aristide, d'anni 75, pensionato, Ospedale Maggiore; Bellini Bianca ved. Bettinelli, d'anni 75, via Beltrami n. 24; Fusari Rachele in Pigoli, d'anni 44, via Dolci n. 4; Guerreschi Pierina, nubile, d'anni 44, sarta, Sanatorio.

NATI. — Zanoni Emanuele di Francesco; Renzi Patrizia di Pietro; Genzini Tiziana di Valdemiro; Marabotti Luciana di Osvaldo.

MATRIMONI CELEBRATI. Villa Virgilio, falegname, con Tosi Vilma, operaia.

TEMPERATURA

	1951	1952
Minima	+ 8.4	+ 9.8
Media	+ 13.3	+ 15.4
Massima	+ 18.8	+ 22.2

S. p. A. CAVALLI & POLI - Cremona

Capitale L. 58.500.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della S.p.A. CAVALLI e POLI sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo Spett. Credito Commerciale di Cremona, via Mazzini, n. 1, per le ore 14.30 del 3 maggio 1952 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il 5 maggio 1952, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Deliberazioni in merito all'Art. 2364 Codice Civile per quanto riguarda il Bilancio al 31 dicembre 1951 e nomine relative;
2. — Proposta di aumento del capitale sociale per contanti; fissazione di ogni modalità conseguente e delibere relative;
3. — Proposta di adozione di un nuovo testo di Statuto Sociale in sostituzione dell'attuale, compresa la proroga della durata della Società.

L'intervento all'assemblea è regolato dalla legge e dallo Statuto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si prevede che, per cause di forza maggiore, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione, il 5 maggio 1952.

Avviso ai maestri

La Casa Editrice *Fratelli Fabbri* avverte i signori Insegnanti delle Scuole Elementari che ha istituito un deposito esclusivo di tutti i *suoi testi scolastici* presso la *Libreria Lorenzelli*, Corso Campi 78, Cremona, ove possono chiedere gli eventuali *saggi* per l'anno scolastico 1952-53.

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Sede Centrale MILANO ◆ 130° ANNO DI ESERCIZIO

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1952

ATTIVITÀ		
Contanti e disponibilità liquide	L.	9.485.011.120
Portafoglio (Cambiali, valori pubblici e Buoni del Tesoro)	»	79.280.575.985
Riporti, anticipazioni e c/c	»	10.725.099.236
Compartecipazioni	»	811.406.250
Operazioni garantite dallo Stato o da Enti	»	10.356.905 296
Mutui ipotecari	»	16.261.059.488
Mutui e c/c con garanzie diverse	»	7.801.571.459
Beni stabili	»	900.000.000
Corrispondenti, c/c ed attività diverse	»	13.004.251.576
Ratei attivi	»	1.987.010.489
	L.	150.612.890.899
Titoli e valori depositati a garanzia ed in amministrazione	»	37.477.251.610
Totale delle attività	L.	188.090.142.509

PASSIVITÀ		
Depositi a risparmio ed in c/c	L.	122.638.259.836
Corrispondenti, c/c e passività diverse	»	21.228.700.047
Ratei passivi	»	4.493.894.867
Fondo erogazioni in opere di assistenza, beneficenza e pubblica utilità	»	127.434.566
	L.	148.488.289.316
Depositanti titoli e valori a garanzia ed in amministrazione	»	37.477.251.610
Totale delle passività	L.	185.965.540 926
Fondo di riserva	»	1.750.000.000
Fondo oscillazione titoli	»	275.702.377
	L.	187.991.243.303
Utili dell'esercizio	»	98.899.206
	L.	188.090.142.509

BERTA' NELLA LEGALIT

Seppe

Emilio